



Gianluca Campagnolo  
A T M O S P H E R E S

demi clarinet  
solo clarinet  
double clarinet  
multi clarinet  
amplified clarinet

D. Gause  
Robert Kurdybacha  
Robert Mackay  
Alex Shapiro  
Judith Shatin  
William O. Smith  
Peter Terry



## ATMOSPHERES

Se la performance di un brano di musica “tradizionale” crea un’atmosfera unica, i pezzi di questo CD, proponendo l’utilizzo insolito ed inusuale dello strumento o di parte di esso, danno origine ad atmosfere particolari capaci di suscitare nell’ascoltatore differenti stati d’animo.

In questo lavoro concorrono a ricreare le “atmosfera” oltre al clarinetto intero, a quello amplificato e/o abbinato all’elettronica, anche quello che mi piace definire “clarinetto spezzato”, ossia col bocchino solo sulla parte superiore o sulla parte inferiore dello strumento, così come le singolari sonorità del clarinetto doppio, alla maniera del doppio aulos degli antichi Greci.

Il californiano **William O. Smith** ha il merito di aver sviluppato più di 200 suoni multipli per clarinetto, sperimentando le più disparate risorse sonore dello strumento tramite l’utilizzo di una particolare tipologia di imboccatura, quella dell’aulos doppio greco, che comporta la simultanea introduzione di due bocchini con relative parti del clarinetto.

L’esecuzione di *Greetings*, composto nel 1982, è destinato a 5 o più clarinettisti che suonano una personale versione di 27 frammenti ripetuti. In questa incisione l’esecuzione è ripetuta in maniera falsata proprio per ricreare diverse atmosfere.

Nei 7 *Haiku* – componimento poetico giapponese del diciassettesimo secolo che descrive gli eventi umani collegati alla natura – vengono utilizzati parti del clarinetto che deve suonare il più vicino possibile alle corde di un pianoforte a coda. Per amplificare l’effetto del pianoforte, viene posto un microfono nella parte bassa dello strumento al fine di amplificare il riverbero delle corde.

*Ritual*, brano del 1989 è composto da cinque movimenti intervallati da parole e gesti con citazioni tratte da scritti giapponesi medioevali. L’esecuzione è affidata al clarinetto doppio, uno in Sib – che produce note più acute – ed uno in La – i cui fori superiori vengono coperti in modo da consentire al clarinettista di suonare con la mano destra le note basse dello strumento.

Compositore e direttore d’orchestra polacco, **Robert Kurdybcha** insegna composizione presso l’Accademia di Musica di Wroclaw oltre a dirigere l’ensemble di musica contemporanea *Sound Factory Orchestra*.

Il titolo del brano *Landscapes* è talmente evocativo che qualunque parola per descriverlo toglierebbe ogni suggestione. Colpisce in modo particolare il terzo movimento, dove su una ipnotica ripetizione del pianoforte, si odono il vento ed il lamento dei gabbiani, affidati per l’occasione al solo bocchino del clarinetto.

Proveniente dalla Juilliard e dalla Manhattan School of Music dove ha studiato composizione, **Alex Shapiro** ha scritto numerose opere acustiche ed elettroacustiche pubblicate da oltre venti edizioni musicali. Leader indiscussa nel panorama della “Nuova Musica”, nata e cresciuta a Manhattan, dopo aver vissuto a lungo a Los Angeles (California) oggi risiede nell’isola di San Juan (nello Stato di Washington).

Composto su commissione del clarinetista G. Errante, *Water Crossing* fa parte di un CD di musica specificatamente orientato alla musica “rilassante e calmante”. Il tema dell’acqua ha avuto un ruolo importante nella vita della compositrice (ha navigato e vissuto per 30 anni nell’Oceano Pacifico); la Shapiro immagina un viaggio mitico di una canoa che, trasformandosi in una barca a vela, solca le acque dell’oceano circondata dai delfini, riportandoci, alla fine del pezzo, a riva, rinfrancati nello spirito e con un grande senso di pace.

Ad ispirare **Peter Terry** nella composizione di *Echoes of the Invisible*, scritto per G. Errante nell’estate del 2003, è una scena del film “Belle e la Bestia” di Jean Cocteau in cui la protagonista corre lentamente lungo un ampio salone verso una meta sconosciuta e nonostante il vento agiti le tende, i suoi capelli ed il suo abito restano immobili. L’autore crede che l’atmosfera onirica lo abbia tanto colpito risvegliando la sua memoria emotiva, in modo particolare l’ossessione dell’“invisibile” che dimora nei luoghi in cui viviamo.

Descritto dal Los Angeles Times come un compositore di “prodigiosa abilità nel comporre linee melodiche virtuosistiche”, Peter Terry è attualmente Professore Associato dell’It and Music presso l’Università di Bluffton in Ohio. Ha ottenuto molteplici riconoscimenti. I suoi brani vengono eseguiti in prestigiosi festival e concerti negli Stati Uniti, in Asia ed in Europa.

La compositrice **Judith Shatin** ([www.judithshatin.com](http://www.judithshatin.com)) definita dal Washington Post “straordinariamente inventiva” ha composto su commissione di importanti organizzazioni quali Barlow e Fromm, la Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti, il Kronos Quartet e la National Symphony, solo per citarne alcune. Attualmente insegnante presso l’Università della Virginia, dove ha fondato e dirige il “Virginia Center for Computer Music”; ha vinto numerosissimi premi che le sono stati conferiti da organizzazioni che comprendono il National Endowment for the Arts e il Lila Wallace-Readers Digest Arts Partners Program presso il Consiglio delle Arti della Virginia. La sua musica ampiamente eseguita in tutto il mondo è incisa dalle etichette Centaur, Neuma, New World e molte altre.

Ispirata da un dipinto del pittore giapponese Hokusai, *Cherry Blossom and a Wrapped Thing; After Hokusai* è stata composta nel 2004 su commissione di G. Errante per il suo CD *Delicate Balance*. Nel dipinto, il fiore di ciliegio, metafora della bellezza e della brevità della vita è coperto leggermente da ciò che rappresenta l’ineffabilità della stessa. L’inizio

del brano avvolge sia l'esecutore che l'ascoltatore, innalzandoli metaforicamente per poi riportarli con i piedi per terra, attraverso il suono delicato del clarinetto che ricorda il fiore di ciliegio trasportato da una leggera brezza.

**D. Gause** è una musicista versatile che dimostra grandi doti come direttrice d'orchestra, pianista, clarinettista e compositrice. Attualmente insegna clarinetto presso il College del Southern Nevada e si esibisce come solista e come musicista da camera nonché come orchestrale. Nelle sue composizioni emergono particolari sonorità compositive che riprendono gli elementi della natura quali ad esempio i suoni della foresta amazzonica. *el rastro espanol* è stato composto per il duo Clarion Synthesis, per ricordare lo spostamento di Gerard Errante dal litorale della Virginia alle pianure del deserto del Nevada, con le sue montagne purpuree e il cielo blu. *el rastro espanol*, letteralmente “la pista spagnola”, sta ad indicare una serie di rotte commerciali tra Los Angeles e Santa Fe, rotte che attraversavano il deserto e le montagne tra la California e il New Messico cambiando con le stagioni. Il tema d'apertura è suonato da un demi clarinetto doppio e ci riporta indietro nel tempo, quasi agli albori dell'umanità. Prima del finale si può chiaramente udire il tubo sonoro inserito nel clarinetto intero eseguire un Si, due ottave più basso della normale estensione. Quando in natura accade un evento catastrofico, questo muta profondamente le cose. Come l' incendio di una foresta può distruggere ettari di terra e di habitat animale ma al tempo stesso essere principio di un nuovo processo di crescita, così per il genere umano gli eventi che accadono nel corso dell'esistenza rappresentano l'opportunità di cambiamento e di rinascita, che diviene così testimone di *rain of the heart, reign of the soul* (pioggia del cuore, regno dell'anima).

Compositore e musicista britannico, **Rober Mackay** è attualmente lettore di Tecnologia Creativa della Musica presso L'Università di Hull. Grazie al suo approccio multi disciplinare riguardante il teatro (ha lavorato come attore in diverse produzioni teatrali), installazioni audio visive ed interazione tra uomo e computer, ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Le sue opere sono state eseguite in oltre 13 Paesi. Ha composto molti brani per band ed ensemble.

Ispirato da una notte di luna sulla spiaggia di Majorca, *Equanimity* rappresenta il tentativo di creare un delicato equilibrio tra gli elementi della natura ed i suoni, come il fondersi dell'immobilità dell'aria e del suono delle creature notturne all'oscurità dell'oceano. L'autore utilizza tutte le sonorità del clarinetto cercando al tempo stesso di collegarle ai suoni naturali presenti nella registrazione, mescolando il suono del clarinetto al frinire delle cicale ed il soffio del musicista all'infrangersi delle onde. L'uso dell'elettronica dal vivo, estendendo finemente il suono del clarinetto, facilita la commistione fra strumento e natura, passando dalle diverse armonie dello strumento ai suoni degli insetti e degli uccelli che comunicano nelle loro ristrette bande di frequenza.

## ATMOSPHERES

This CD creates special atmospheres using the clarinet in unusual ways: joining it with electronics, using the “chopped clarinet”, with the mouthpiece in only the upper or lower part of the instrument, or using the extraordinary sonority of the double clarinet, after the manner of the double aulos of the ancient Greeks to excite special moods in the listener.

**William O. Smith** has developed more than 200 multiphonics for clarinet, and has experimented with the singular embouchure of the double Greek aulos. Here, he introduces the use of two mouthpieces attached to different parts of the instrument.

*Greetings* was composed in 1982 for 5 or more clarinetists playing their own versions of 27 repeated fragments offset to create different atmospheres. The 7 Haiku – a Japanese poem of the seventeenth century, describing human events linked to nature – makes use in some parts of the clarinet playing as close as possible to the strings of a grand piano. A microphone is placed in the lower part of the piano to amplify this effect. Composed in 1989, *Ritual* is comprised of five movements, spaced out by words and gestures, including quotations from Japanese works from the Middle Ages. The double clarinet is used in this piece – a Bb clarinet produces the high notes, while an A-flat clarinet produces the low notes. The upper holes are closed, and the clarinetist plays the low notes with the right hand.

**Robert Kurdybacha**, Polish composer and conductor, teaches composition at the Wroclaw Music Academy, where he also conducts the Sound Factory Orchestra, a contemporary music ensemble. The title of the piece, *Landscape*, is wonderfully evocative. We are especially struck by the third movement, where, on a hypnotic repetition of the piano, we hear the wind and the moaning of seagulls, entrusted only to the mouthpiece of the clarinet.

Having studied composition at Manhattan School of Music, **Alex Shapiro** has written a great number of acoustic and electro-acoustic works found on over twenty commercially released recordings from around the world. Commissioned by clarinetist F. Gerard Errante, *Water Crossing* was composed for a CD oriented specifically toward contemporary music that would be relaxing and soothing. The theme of water has had great importance in the composer's life (she has sailed and lived in the Pacific Ocean for thirty years); in this piece she imagines a mythical voyage of a canoe that changes into a sailboat and ploughs the ocean's waves surrounded by dolphins; at the end of the piece it takes us again to the shore, reassured and with a feeling of peace.

**Peter Terry** composed *Echoes of the Invisible* for F. G. Errante in the summer of 2003: the piece portrays how we become haunted by unseen memories of lives and events in the spaces we inhabit.

The recipient of numerous honors and awards, Peter Terry's music has been performed throughout the United States, Europe and Asia. He teaches at Bluffton University and is published by Carl Fischer Music.

**Judith Shatin** ([www.judithshatin.com](http://www.judithshatin.com)), is a composer whose music draws on expanded acoustic and digital sonic palettes. Called 'marvelously inventive,' by the Washington Post, her music has been commissioned by organizations including the Barlow and Fromm Foundations, the Library of Congress, Kronos Quartet, the National Symphony, and many others. She is the recipient of numerous awards, from organizations including National Endowment for the Arts, the Lila Wallace-Readers Digest Arts Partners Program and the Virginia State Arts Council. She is currently William R. Kenan Professor at the University of Virginia, where she founded the Virginia Center for ComputerMusic. Her music is widely performed and recorded on Centaur, Neuma, New World and many other labels. Commissioned by F. Gerard Errante for his Delicate Balance CD in 2004, *Cherry Blossom and a Wrapped Thing; After Hokusai*, was inspired by a print by the great Japanese painter and printmaker Hokusai. The cherry blossom stands for the beauty and brevity of life, while the 'wrapped thing' suggests the mystery of the unknown. The beginning of the piece metaphorically lifts both the performer and the audience, with the sound of the clarinet recalling cherry blossoms floating in a light breeze.

Skilled musician **D. Gause** is a conductor, pianist, clarinetist and composer. She teaches at Southern Nevada College and performs as a soloist, chamber and orchestral musician. Her music has a special sonority that imitates elements of nature, such as the Amazon forest's sound. This can be heard in *el rastro espanol*, the Spanish lane, suggesting the trade routes between Los Angeles and Santa Fe, crossing California and New Mexico. Composed for the Clarion Synthesis duo, it recalls the move by Mr. Errante from the Virginia coast to the lowlands of the Nevada Desert, with its purple mountains and blue sky. The opening theme is performed by a demi-clarinet; before the ending we can clearly hear the sounding tube put into the entire clarinet, playing the 'B' two octaves below the normal register. In nature, a catastrophic event usually changes things deeply; a fire can destroy acres of land and animal habitat, but at the same time it can start a new growth process. Just so, for humans, life events can provide the opportunity for change and renewal. These are witnessed in 'rain of the heart, reign of the soul'.

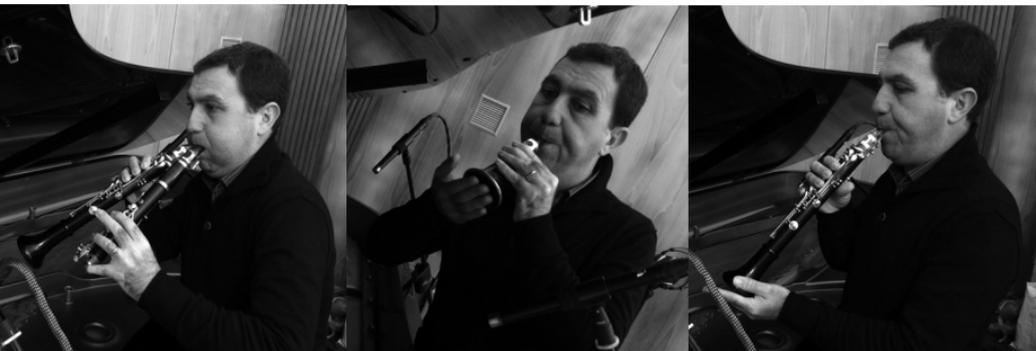
British composer and musician **Robert Mackay** is currently Senior Lecturer in Music at the University of Hull. He gained numerous awards for his work, including

theatre, audiovisual installations and interactions between man and computer in addition to his work as actor in different productions. He wrote many pieces for band and ensemble, performed in over 18 countries.

*Equanimity* was inspired by the moonlight on the beach of Majorca as an attempt to create a balance between the elements of nature and the sounds, like the merging of the motionless air and the sound of nocturnal animals and darkness of the ocean. The composer makes use of all of the clarinet's sonorities, trying to connect them to the natural sounds present in the recording, blending the sound of the instrument with the chirping of the cicadas, and the musician blowing to the waves. The use of electronics expands the sound of the clarinet, making the movement between instrument and nature more fluid. The different tones of the clarinet and those of the insects and birds communicate more fluidly.

The piece was commissioned by American clarinetist F. Gerard Errante, and is also available on his 'Delicate Balance' CD on Aucourant Records.

**Gianluca Campagnolo**



## ATMOSPHERES

**Gianluca Campagnolo:** Clarinet

**Francesco Scrofani Cancellieri:** Piano

**Uccio Di Maggio:** Performing Voice

**Robert Mackay:** Computer

**Judith Shatin:** Electronic Playback

**Alex Shapiro, Peter Terry and D. Gause:** Pre-recorded Electronics

1           **William O. Smith** (1926)  
*Greetings*  
for Clarinet ensemble (1982) - 3:55

**William O. Smith** (1926)  
*7 Haiku*  
for Clarinet and Piano (1987) - 7:49

2           I    Slowly unfolding - 1:04  
3           II   Keening - 1:07  
4           III   Bright - 1:05  
5           IV   Mysterious - 1:08  
6           V    Bold - 1:01  
7           VI   Singsing - 1:02  
8           VII   Aggressive - 1:22

**William O. Smith** (1926)  
*Ritual*  
for two Clarinets with one player (1989) - 5:51

9           I    Meditative - 1:07  
10          II   Lyric - 1:05  
11          III   Ethereal - 1:26  
12          IV   Agitated - 1:08  
13          V    Meditative - 1:05

**Robert Kurdybacha** (1971)

*Landscapes*

for Clarinet and Piano (1994) - 7:42

- 14 I M.M. = 50 ca - 2:50  
15 II M.M. = 144 ca - 1:03  
16 III M.M. = 40 ca - 3:49

17 **Alex Shapiro** (1962)

*Water Crossing*

for Clarinet and Pre-recorded Electronics (2002) - 9:47

18 **Peter Terry** (1957)

*Echoes of the Invisible*

for Clarinet and Pre-recorded Electronics (2003) - 5:31

19 **Judith Shatin** (1949)

*Cherry Blossom and a Wrapped Thing; After Hokusai*

for Amplified Clarinet and Electronic Playback (2004, rev. 2006) - 8:00

20 **D. Gause**

*el rastro espanol*

for Demi Clarinet, Clarinet, Tubes and Piano (2006) - 5:15  
World Premiere Recording

21 **D. Gause**

*rain of the heart, reign of the soul*

for Clarinet and Pre-recorded Electronics (2007) - 6:35

22 **Robert Mackay** (1973)

*Equanimity*

for Clarinet and Computer (2009) - 6:52

Clarinet: Gianluca Campagnolo (All Tracks)  
Piano: Francesco Scrofani Cancellieri (Track no. 14, 15, 16 and no. 20)  
Performing Voice: Uccio Di Maggio (Track no. 9, 10, 11, 12 and no. 13)  
Electronic Playback: Judith Shatin (Track no. 19)  
Computer: Robert Mackay (Track no. 22)  
Pre-recorded Electronics:  
Alex Shapiro (Track no. 17);  
Peter Terry (Track no. 18);  
D. Gause (Track no. 21)

## **Gianluca Campagnolo**

Artista ufficiale della BUFFET CRAMPON, della VANDOREN REED, della LOMAX CLASSIC MOUTHPIECES e della BACKUN BARRELS, ha al suo attivo una considerevole attività artistica in tutta la Sicilia, in Italia e all'estero.

Vincitore di numerosi premi nazionali ha partecipato a vari corsi di perfezionamento. E' stato più volte ripreso dalla RAI oltre che da radio e televisioni private. E' compositore iscritto alla SIAE. Ha pubblicato numerose composizioni, saggi e articoli. E' stato più volte membro di Giuria in vari Concorsi Nazionali ed Internazionali. Ha inciso per Centaur, Bongiovanni, Amadeus Arte, Eco, Taukay e pubblicato un *Metodo per Clarinetto* in dieci volumi edito da By Bess ed un *New Complete Method for Clarinet* (in inglese ed italiano) in dodici volumi edito da C.D.B. Ha inoltre pubblicato per Amadeus Arte, Eco, Armelin e Artemide.

Ha suonato con l'Orchestra del Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania, con l'Orchestra Sinfonica Giovanile Siciliana, con l'Orchestra Musicisti Associati, con l'Orchestra Sinfonica Iblea e con l'Orchestra Olandese Capita Selecta. Nel 2006 è stato invitato ad insegnare Metodologia delle attività espressive presso la Facoltà di Scienze della Formazione (Università degli Studi di Catania) e Clarinetto presso l'Università Pelita Harapan di Jakarta e in quella di El Salvador.

Official artist of BUFFET CRAMPON, VANDOREN REED, LOMAX CLASSIC MOUTHPIECES and the BACKUN BARRELS, **Gianluca Campagnolo** enjoys a highly active artistic career all over Sicily, in Italy, and abroad. As a clarinetist, he is the recipient of numerous National Prizes and has frequently performed at conferences. He has taken part in several programs on private and public networks - as RAI - and in broadcast. A composer and a member of SIAE, Campagnolo has published many compositions, essays and articles, and has been a jury member for various National and International Competitions. He has recorded for Centaur, Bongiovanni, Amadeus Arte, Eco, and Taukay, and is the author of the Complete Method for Clarinet, a 10-volume series printed by By Bess, and the New Complete Method for Clarinet, a 12-volume publication completely dedicated to the clarinet, published by C.D.B. He has also published for Amadeus Arte, Eco, Armelin and Artemide.

Campagnolo has performed with the Teatro Massimo Orchestra in Catania, the Youth Sicilian Symphonic Orchestra, the Iblea Symphonic Orchestra' and the Capita Selecta Hollandian Orchestra. He has lectured on the methodology of the expressive arts at Catania University, and on clarinet performance at Jakarta Pelita Harapan University and El Salvador University.

[www.gianluccampagnolo.it](http://www.gianluccampagnolo.it)